



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

Mini-corso di Storia della Pedagogia

Un percorso rapido, chiaro ed essenziale attraverso le **grandi idee educative** — dalla Grecia antica agli approcci contemporanei — per attivare le conoscenze di base necessarie ad affrontare i testi universitari.

LABORATORIO FULL IMMERSION — SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Percorso di dott. Davide Moreno, dott. Andrea Spano e dott.ssa Aurora Denotti

Il percorso del laboratorio

Per ogni autore o periodo analizzeremo **tre elementi fondamentali**: l'idea educativa centrale, il concetto chiave, e l'eredità nella pedagogia moderna.

1 Paideia classica

La formazione integrale del cittadino nella Grecia antica

2 Socrate

Il dialogo come metodo maieutico di conoscenza

3 Platone

L'educazione come percorso verso la verità

4 Aristotele

Lo sviluppo della ragione e delle virtù

5 Medioevo e Rinascimento

Dal teocentrismo medievale all'Umanesimo: il ponte tra antichità e modernità

6 Comenio

L'educazione universale e il metodo sistematico

7 Rousseau

La centralità del bambino e del suo sviluppo naturale

8 Dewey e l'Attivismo

La scuola-laboratorio e l'educazione alla democrazia

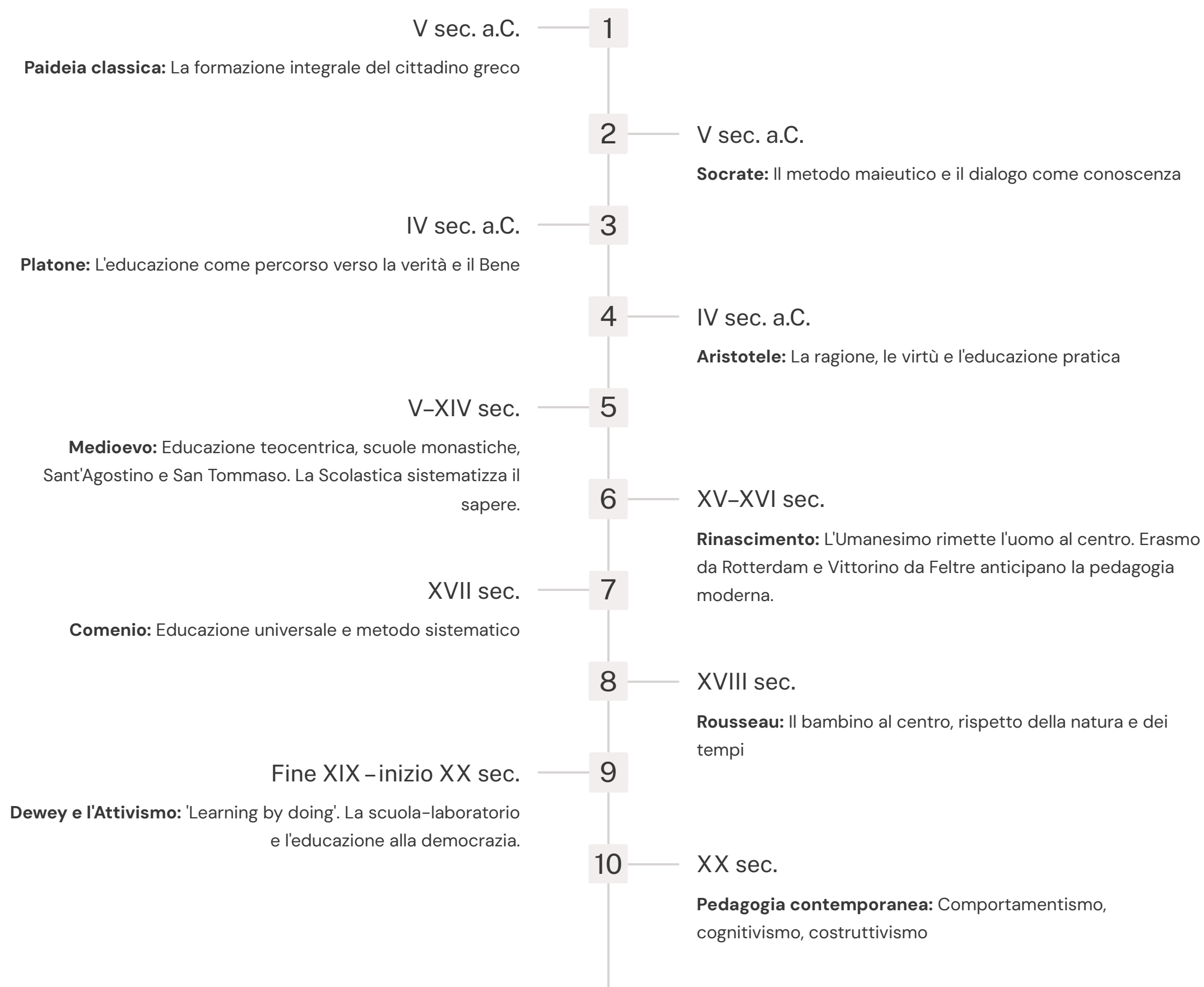
9 Pedagogia contemporanea

Comportamentismo, cognitivism e costruttivismo



Linea del tempo della pedagogia

Da Atene alle aule contemporanee: un filo che attraversa 25 secoli di pensiero educativo.



Paideia classica

Nella Grecia antica l'educazione era indicata con il termine **paideia**. Non riguardava solo l'istruzione scolastica, ma la **formazione completa dell'individuo**.

Obiettivo educativo

Formare il **cittadino capace di partecipare alla vita pubblica della polis**. L'educazione era un fatto collettivo e civico, non solo individuale.

Ambiti della formazione

- Formazione morale
- Cultura letteraria
- Esercizio del pensiero
- Formazione fisica

📌 **Idea chiave:** educazione come **formazione integrale della persona** — non solo sapere, ma saper essere e saper fare nella comunità.



2 – V SECOLO A.C.

Socrate

Socrate non scrive libri e non insegna con lezioni tradizionali. Il suo strumento è il **dialogo**.

Il metodo maieutico

Attraverso domande successive, aiuta l'interlocutore a riflettere sulle proprie idee e a scoprire eventuali contraddizioni.

Il termine **maieutica** richiama l'arte della levatrice: aiutare a "**far nascere**" le idee già presenti nell'individuo.

Eredità nella pedagogia moderna

Il metodo socratico è ancora oggi alla base di molte pratiche educative: il debate, il circle time, il peer learning e tutte le metodologie basate sul **dialogo educativo** discendono da questa tradizione.

📌 **Idea chiave:** la **conoscenza emerge attraverso il dialogo e la riflessione**, non attraverso la trasmissione passiva di informazioni.



Platone

Platone sviluppa il pensiero socratico e riflette sul ruolo dell'educazione nella società. Per lui l'educazione ha il compito di **guidare l'anima verso la conoscenza del bene e della verità**.

Educazione e politica

Nel suo progetto politico, l'educazione serve a formare la classe dirigente. Chi è educato a governare deve aver raggiunto la conoscenza del bene.

Percorso progressivo

Il percorso educativo deve essere **progressivo e selettivo**: si avanza verso livelli di conoscenza sempre più elevati, fino alla filosofia.

Eredità moderna

L'idea di un'educazione orientata a valori universali e alla formazione del cittadino responsabile è centrale nelle pedagogie umanistiche contemporanee.

📌 **Idea chiave: educazione come percorso verso la verità** e come strumento per la formazione dei cittadini e della società.





4 – IV SECOLO A.C.

Aristotele

Aristotele propone una visione più **concreta e pratica** dell'educazione rispetto a Platone.

Virtù e ragione

Per Aristotele l'obiettivo dell'educazione è lo sviluppo della **virtù e della ragione**.

L'apprendimento non riguarda solo la teoria, ma anche la **formazione delle abitudini**.

Le virtù non sono innate: si sviluppano attraverso **l'esercizio e la pratica ripetuta**.

Si diventa coraggiosi compiendo atti coraggiosi, giusti compiendo atti giusti.

Eredità nella pedagogia moderna

L'approccio aristotelico è alla base di tutte le pedagogie che valorizzano il **learning by doing**, il tirocinio, la didattica laboratoriale e la formazione per competenze.

📖 👍 **Idea chiave: educazione come sviluppo della ragione e delle virtù attraverso l'abitudine** — la pratica forma il carattere.

Medioevo e Rinascimento

Tra Aristotele e Comenio passano quasi duemila anni. Non un vuoto, ma una profonda trasformazione del senso dell'educazione: dall'uomo al centro, a Dio al centro, e poi di nuovo all'uomo.

Educazione cristiano-medievale

Con il Medioevo l'educazione diventa teocentrica. Sant'Agostino e San Tommaso d'Aquino pongono la fede e la ragione al servizio di Dio. Le scuole monastiche e cattedrali formano il chierico, non il cittadino. Il sapere è subordinato alla salvezza dell'anima.

La Scolastica

La Scolastica (XI–XIV sec.) tenta di conciliare la filosofia aristotelica con la teologia cristiana. L'insegnamento è basato su auctoritates, commenti e dispute formali. È un'educazione rigida, ma sistematica: anticipa l'idea di metodo.

Umanesimo e Rinascimento

Con il Rinascimento (XV–XVI sec.) l'uomo torna al centro. Gli umanisti riscoprono i classici greci e latini e propongono un'educazione integrale, laica e critica. Erasmo da Rotterdam e Vittorino da Feltre anticipano molte idee di Comenio.

📌 **Scelta di sintesi:** questo laboratorio si concentra sui nodi teorici fondamentali. Il Medioevo e il Rinascimento sono il ponte necessario tra la paideia greca e la pedagogia moderna.



Comenio

Con **Jan Amos Comenio** entriamo nella pedagogia moderna. Nel XVII secolo propone una **riforma radicale della scuola**.

Scuola aperta a tutti

Comenio sostiene che l'istruzione deve essere accessibile a tutti, indipendentemente dalla classe sociale o dal sesso. È uno dei primi teorici dell'**educazione universale**.

Insegnamento progressivo

I contenuti devono essere organizzati in modo **progressivo**, dal semplice al complesso, rispettando le capacità degli studenti nelle diverse fasi di crescita.

Metodo sistematico

L'insegnamento deve seguire metodi **chiari, sistematici e verificabili**. Il suo progetto è riassunto nell'idea di "**insegnare tutto a tutti**".

📌 ➡ **Idea chiave: educazione universale e metodo didattico sistematico** — la scuola deve essere accessibile e organizzata razionalmente.



Rousseau

Con Rousseau cambia profondamente il modo di concepire l'infanzia. Nel suo libro **Emilio** (1762) sostiene che il bambino non è un adulto incompleto, ma possiede una **propria natura**.

La rivoluzione copernicana dell'educazione

Prima di Rousseau, l'educazione era pensata a partire dagli adulti. Con lui il centro si sposta sul bambino: i suoi bisogni, i suoi tempi, la sua esperienza diventano il punto di partenza.

L'educazione deve rispettare:

- I tempi di sviluppo naturali
- Le esigenze del bambino
- Il rapporto con l'esperienza e la natura



👉 **Idea chiave: educazione centrata sul bambino e sul suo sviluppo naturale** — base di tutta la pedagogia attivista del Novecento.



Schema riassuntivo: dai Greci a Rousseau

Le idee centrali di ciascun autore che ritroverai nei testi universitari.

Paideia classica

Formazione integrale del cittadino. Concetto chiave: educazione come fatto civico e collettivo.

Socrate

Conoscenza attraverso il dialogo. Concetto chiave: maieutica — "far nascere" le idee.

Platone

Educazione come ricerca della verità. Concetto chiave: percorso progressivo verso il Bene.

Aristotele

Sviluppo delle virtù e della ragione. Concetto chiave: formazione delle abitudini attraverso la pratica.

Medioevo e Rinascimento

Dal teocentrismo all'Umanesimo. Concetto chiave: il sapere al servizio di Dio, poi dell'uomo.

Comenio

Scuola per tutti. Concetto chiave: metodo sistematico e progressivo.

Rousseau

Centralità del bambino. Concetto chiave: rispetto dei tempi e della natura infantile.



FINE XIX – INIZIO XX SEC.

Dewey e l'Attivismo pedagogico

John Dewey (1859–1952) è il grande tassello mancante tra Rousseau e la pedagogia contemporanea. Con lui nasce l'attivismo: l'idea che si impara facendo, non ascoltando.

La scuola-laboratorio

Per Dewey la scuola deve essere un luogo di esperienza attiva, non di trasmissione passiva. Il bambino impara attraverso progetti, problemi reali e attività pratiche. Il pensiero si sviluppa nell'azione: 'learning by doing'.

Educazione e democrazia

Dewey vede la scuola come il luogo in cui si forma il cittadino democratico. L'educazione non è preparazione alla vita: è la vita stessa. La partecipazione, la cooperazione e il pensiero critico sono obiettivi educativi fondamentali.

L'eredità nell'attivismo

Dewey ispira il Movimento delle Scuole Nuove e influenza Maria Montessori, Célestin Freinet e molti altri. Il suo pensiero è alla base della didattica laboratoriale, del cooperative learning e della pedagogia per competenze.

📌 **Idea chiave:** 'non si impara dalla vita, si impara vivendo' — l'esperienza diretta e la partecipazione attiva sono il cuore dell'apprendimento.

Tre grandi approcci del Novecento

Molti modelli educativi contemporanei riprendono le tradizioni che abbiamo visto. Nel Novecento emergono tre grandi correnti che hanno ridefinito il modo di pensare l'apprendimento.

Comportamentismo

L'apprendimento come risposta a stimoli e rinforzi. Focus sul comportamento osservabile.

Cognitivismo

L'apprendimento come elaborazione mentale e costruzione di schemi cognitivi interni.

Costruttivismo

La conoscenza si costruisce attivamente attraverso esperienza, interazione e riflessione.

📄 👉 Questi tre approcci non si escludono: spesso la didattica contemporanea li integra in modo flessibile a seconda del contesto e degli obiettivi formativi.

Comportamentismo

Il **comportamentismo** nasce all'inizio del Novecento e si concentra sul **comportamento osservabile**. L'apprendimento può essere spiegato attraverso il rapporto tra **stimolo e risposta**.

Principio fondamentale

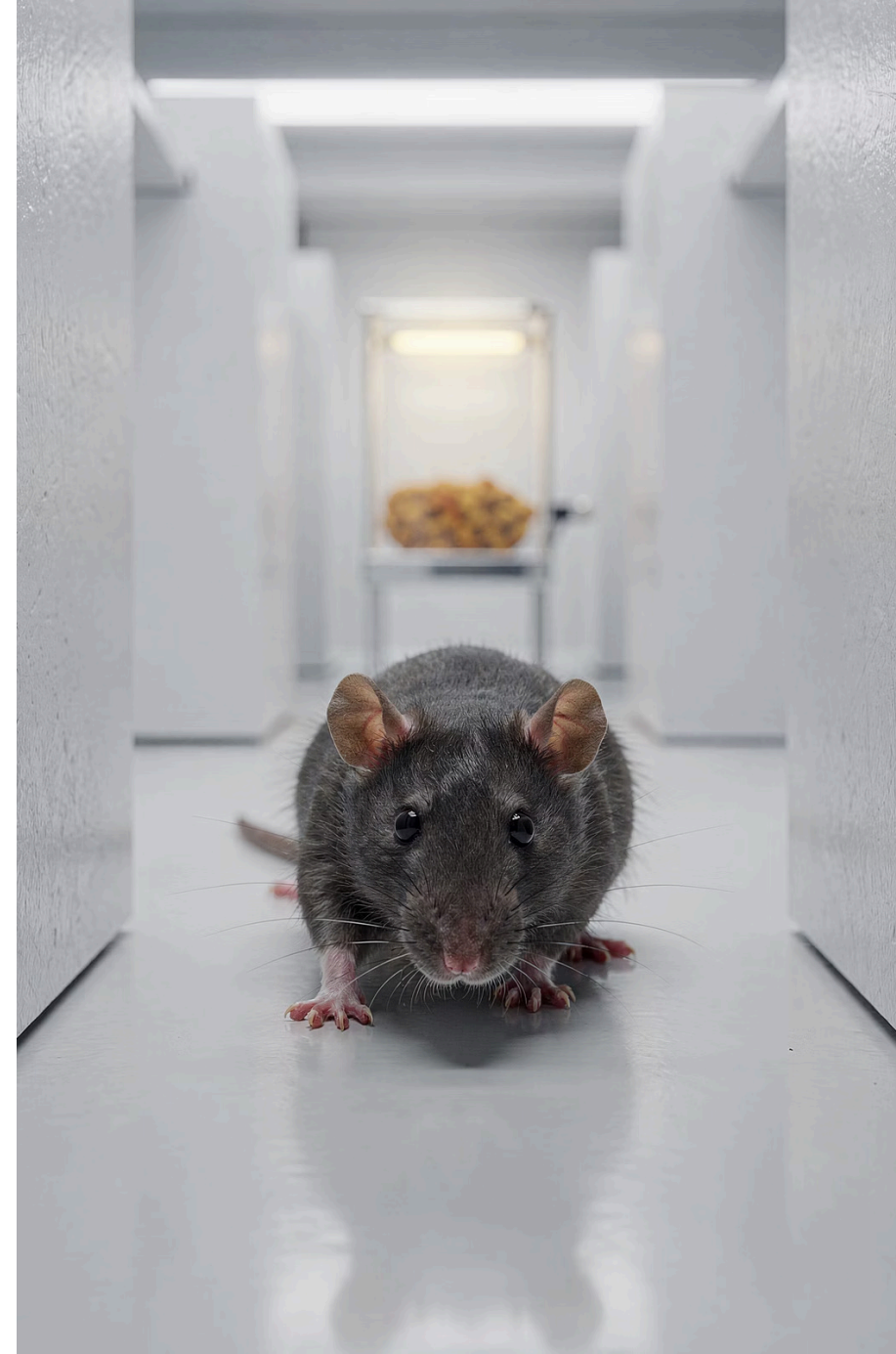
Il comportamento degli studenti può essere modificato attraverso **rinforzi positivi o negativi**. Quando un comportamento è seguito da una ricompensa, tende a essere ripetuto.

Autori di riferimento: **John B. Watson** e **Burrhus F. Skinner**.

Applicazioni educative

- Sistemi di premi e punizioni
- Esercitazioni ripetitive
- Programmi graduali e strutturati

📌 **Idea chiave:** l'apprendimento è il risultato di modificazioni del comportamento attraverso rinforzi.



Cognitivismo

A partire dagli anni Cinquanta e Sessanta si sviluppa il **cognitivismo**, che sposta l'attenzione dai comportamenti osservabili ai **processi mentali interni**.

Cosa studia il cognitivismo?

Gli studiosi cognitivisti cercano di capire come le persone:

- Elaborano le informazioni
- Organizzano la conoscenza
- Costruiscono schemi mentali

Autori di riferimento

I principali autori sono **Jerome Bruner**, **Jean Piaget** e **Ulric Neisser**.

Secondo questa prospettiva, apprendere significa **organizzare e rielaborare le informazioni**, costruendo strutture cognitive sempre più complesse.

📌 👉 **Idea chiave: apprendere significa elaborare informazioni e costruire schemi mentali.**



Costruttivismo

Il **costruttivismo** rappresenta uno degli orientamenti pedagogici più influenti nella didattica contemporanea. La conoscenza non viene trasmessa, ma **costruita attivamente dall'individuo**.

Autori di riferimento

Jean Piaget (costruzione attraverso l'azione), **Lev Vygotskij** (zona di sviluppo prossimale, apprendimento sociale), **Jerome Bruner** (apprendimento per scoperta).

L'apprendimento è favorito da

Attività pratiche, collaborazione tra studenti, discussione e confronto, contesti di apprendimento significativi e autentici.

Il ruolo dell'insegnante

L'insegnante non è una fonte di informazioni da trasmettere, ma un **facilitatore del processo di apprendimento**, che guida senza sostituirsi allo studente.

📌 **Idea chiave: la conoscenza si costruisce attraverso l'esperienza, l'interazione e la riflessione.**



Vygotskij

Lev Vygotskij (1896–1934) è il teorico del costruttivismo sociale. Per lui l'apprendimento non avviene in isolamento, ma è profondamente intrecciato con il linguaggio, la cultura e l'interazione con gli altri.

Zona di sviluppo prossimale (ZPD)

La distanza tra ciò che un bambino sa fare da solo e ciò che può fare con l'aiuto di un adulto o di un pari più competente. È lo spazio in cui avviene l'apprendimento reale.

Apprendimento sociale

L'apprendimento è prima un processo interpersonale (tra persone) e poi intrapersonale (dentro di sé). Il contesto sociale e culturale non è uno sfondo, ma il motore dello sviluppo cognitivo.

Il ruolo dell'interazione

L'insegnante o il pari più esperto funge da 'scaffolding' (impalcatura): supporta il bambino nella ZPD, ritirandosi progressivamente man mano che l'autonomia cresce.

📌 **Idea chiave: l'apprendimento è un fatto sociale** — la mente si sviluppa attraverso il linguaggio, la cultura e la relazione con gli altri.



Schema riassuntivo: i tre approcci contemporanei

Un confronto diretto tra le tre grandi correnti pedagogiche del Novecento.

Comportamentismo

Idea centrale: Apprendimento come risposta a stimoli e rinforzi

Ruolo dell'insegnante: Controlla e modifica il comportamento

Autori chiave: Watson, Skinner, Pavlov



Cognitivism

Idea centrale: Apprendimento come elaborazione mentale e costruzione di schemi

Ruolo dell'insegnante: Organizza e facilita la comprensione

Autori chiave: Piaget, Bruner, Ausubel



Costruttivismo

Idea centrale: Conoscenza costruita attivamente attraverso l'esperienza e l'interazione sociale

Ruolo dell'insegnante: Guida e supporta il processo di scoperta

Autori chiave: Piaget, Vygotskij, Dewey

📌 👉 **I tre approcci non si escludono:** nella pratica didattica moderna si integrano a seconda del contesto, degli obiettivi e dei bisogni degli studenti.